

**Titolo:** Emma alla scoperta della savana

**Autori:**

**Natalia Zarembo**

**Roberto Rossini**

**Grafica e illustrazioni:**

**Ratul Bijan Sen Haldar**

**Roberto Rossini**

**Correzione testo:**

**Beatrice Ferraro**

**Codice ISBN:** 9798371068439

**Casa editrice:** Independently published

**Copyright© 2023 by Roberto Rossini - Tutti i diritti riservati**

**Questa opera è pubblicata direttamente dall'autore tramite la piattaforma di Self-publishing Amazon KDP e l'autore detiene ogni diritto della stessa in maniera esclusiva. Nessuna parte di questo libro può essere pertanto riprodotta senza il preventivo assenso dell'autore.**

# EMMA

ALLA SCOPERTA DELLA SAVANA







# SOMMARIO

4	INIZIO
6	L'ELEFANTE
12	LA GIRAFFA
18	LA ZEBRA
24	IL BUFALO
30	IL LEONE
36	IL GHEPARDO
42	IL RINOCERONTE
48	L'IPPOPOTAMO
54	FINALE
56	GIOCHI
74	SOLUZIONI
76	RINGRAZIAMENTI
78	APP

Ogni sera, prima di dormire, la mamma legge un libro ad Emma. Oggi ne leggerà uno molto interessante sulla savana.







All'inizio Emma ascolta la mamma con attenzione, impaziente di conoscere gli abitanti di quel luogo. Dopo alcune pagine, i suoi occhi cominciano a chiudersi e la bambina si addormenta.

# L'ELEFANTE

“Ma, che posto è questo?” esclama Emma.

“Benvenuta nella savana!” Emma si gira di scatto e sotto un albero di acacia vede un elefante sorridente che tiene un pennello con la sua proboscide.

“Che cosa stai facendo?” chiede Emma.

“Sto facendo un bel disegno. Lo sai che noi elefanti possiamo fare molte cose, addirittura dipingere e giocare con la palla? La nostra proboscide non serve solo a respirare, toccare, annusare, bere e lavarsi, ma anche a prendere oggetti come fai tu con le tue mani. Con la proboscide posso anche chiamare i miei amici che sentiranno il mio barrito fino ad un kilometro di distanza” risponde l'elefante.

“Io so che gli elefanti hanno le zanne. Dove sono le tue?” domanda Emma.

“Io sono ancora un cucciolo, per questo non ho le zanne.





Quando arriveranno non smetteranno mai di crescere. Quando sarò vecchio, avrò le zanne lunghissime. Sono molto contento di questo perché così potrò difendermi dai predatori. Tutti noi, elefanti africani, abbiamo le zanne, invece alle elefantesse asiatiche non crescono. Durante la nostra vita cambiamo i denti ben sei volte” spiega l’elefante.



“Immagino quanto lavoro ha da fare la fatina dei denti degli elefanti,” esclama ridendo Emma. Tutto un tratto la bambina si fa pensierosa e chiede, incuriosita: “Perché cambiate i denti così spesso?”

“Mangiando tantissima erba, foglie, radici e frutta i denti si consumano, per questo li cambiamo spesso. Noi dobbiamo nutrirci così tanto per diventare grandi. Guardami, sono un cucciolo, ma quando crescerò sarò grande come due grosse automobili, una sopra l'altra” dice l'elefante.



“Allora gli elefanti sono gli animali più grandi del mondo?” suppone Emma.

“No, non è proprio così. Noi siamo gli animali terrestri più grandi, ma negli oceani ci sono creature gigantesche, come ad esempio le balene.



Beviamo anche molta acqua ogni giorno, così tanta che potresti riempire la tua vasca da bagno. Abitiamo in savane e foreste dell’Africa e del sud est asiatico perché in questi posti ci sono grandi spazi con cibo e acqua sufficienti per la nostra specie. Ci spostiamo tanto nella ricerca, ma ricordiamo sempre la strada perché siamo molto intelligenti e abbiamo una lunga memoria” spiega l’elefante.





“Vuoi giocare con me?” chiede Emma con faccia furba, dopo aver notato un camion dei pompieri.

L'elefante capisce al volo le intenzioni della bambina e risponde con uno spruzzo di acqua rinfrescante, così piacevole nella calda giornata della savana.





Emma non perde tempo, afferra la manichetta del camion dei pompieri e colpisce l'elefante sulla pancia. I due si divertono un mondo a bagnarsi a vicenda e il gioco continua.